REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNI DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

COMMITTENTE:

COMUNE DI REMANZACCO

OGGETTO:

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FINALIZZATI A RIDURRE IL RISCHIO DI ALLAGAMENTO A MONTE DELL'ABITATO DI SELVIS, IN COMUNE DI REMANZACCO

1° E 2° LOTTO FUNZIONALE PREVISTI DALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DI DATA LUGLIO 2016

FASE:

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PROGETTISTI:

dott. ing. Massimo COMUZZI

INGEGNERI PROV. DI UDINE - ORDINE DEGLI
Dott. Ing.
MASSIMO COMUZZI
Laurea Specialistica
Sezione A
Settori: a - b - c
N° 2435

dott. ing. Fabrizio CIMENTI

INGEGNERI PROV. DI UDINE - ORDINE DEGLI
Dott. Ing.
FABRIZIO CIMENTI
Laurea Specialistica
Sezione A
Settori: a - b - c
N° 2525

ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE
STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
DICHIARAZIONI

NOME FILE: Relazione generale.doc

IngGrup
STUDIO DI INGEGNERIA
COMUZZI-CIMENTI

dott.ing. **Massimo COMUZZI**
cell: 333 2951774
massimo.comuzzi@inggrup.it

dott.ing. **Fabrizio CIMENTI**
cell: 348 7764249
fabrizio.cimenti@inggrup.it

Via Colloredo, 140 int.6
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel. 0432 690497-680247
Fax 0432 680255
C.F e P.IVA: 02642060301

www.inggrup.it
info@inggrup.it

RIF. PRATICA N°

209

revisione	data	descrizione	redatto	verificato
0	Settembre 2016	emissione elaborato	fci	mco

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO DEL PROGETTISTA (legge 22.4.41 n. 633)

INDICE

1. Incarico ..... pag. 1

2. Premessa ..... pag. 1

3. Inquadramento territoriale ..... pag. 1

4. Cause degli allagamenti che interessano l'abitato di Selvis..... pag. 2

5. Proposta di intervento a tutela dell'abitato di Selvis
   dal rischio allagamento ..... pag. 3

6. 1° e 2° lotto funzionale previsto dallo Studio di Fattibilità ..... pag. 3

7. Considerazioni in merito alla mitigazione del rischio alluvioni a seguito
   della realizzazione degli interventi di progetto ..... pag. 4

8. Descrizione dei lavori ..... pag. 5

9. Studio di inserimento urbanistico ..... pag. 6

10. Studio di fattibilità ambientale ..... pag. 6

11. Interferenze con infrastrutture e reti tecnologiche presenti
    sul territorio ..... pag. 7

12. Piano di manutenzione ..... pag. 8

13. Finanziamenti previsti ..... pag. 9

Dichiarazioni ..... pag. 10

Allegato: Estratto PRGC Comune di Remanzacco

1. INCARICO

Sulla base delle determinazioni e risultanze derivanti dallo Studio di Fattibilità di data luglio 2016 ed inerente gli "*Interventi di sistemazione idraulica finalizzati a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis, in comune di Remanzacco*", l'Amministrazione Comunale di Remanzacco ha dato incarico allo Studio di Ingegneria Comuzzi Cimenti di redigere il presente progetto definitivo-esecutivo relato al 1° e 2° Lotto funzionale dallo stesso previsto.

2. PREMESSA

Lo scorso fine mese di maggio – inizio giugno 2016 si sono verificati degli eventi meteorici che hanno coinvolto il territorio comunale di Remanzacco, e nello specifico il capoluogo e la sua parte immediatamente meridionale. L'intensità di tali eventi ha portato ad allagamenti i quali, oltre che ad interessare le aree di campagna, hanno coinvolto anche l'area residenziale della frazione di Selvis posta a nord della strada provinciale n. 48 di Prepotto, causando notevoli disagi ad alcune proprietà private oltre alla stessa viabilità provinciale.

A seguito di quanto si è verificato e continua a manifestarsi periodicamente, l'Amministrazione Comunale di Remanzacco, sensibile a tale problematica, ha dato mandato allo Studio di Ingegneria Comuzzi Cimenti di redigere uno Studio di Fattibilità allo scopo di determinare le problematiche e le criticità presenti sul territorio nonché di individuare delle soluzioni e dei possibili interventi finalizzati a salvaguardare l'abitato di Selvis dal rischio allagamento. A margine della soluzione individuata (Lotto 3) ma che richiederebbe un impegno economico stimato superiore a € 200.000,00, sono stati determinati due intervenenti minori che in condizioni meteoriche non particolarmente gravose potrebbero mitigare e contenere gli allagamenti di Selvis. Tali interventi minori, individuati nel citato Studio di Fattibilità come Lotto 1 e Lotto 2, sono oggetto del presente progetto definitivo-esecutivo.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio di nostro interesse, situato a sud di Remanzacco, si sviluppa in un contesto a destinazione prettamente agricola con un naturale andamento a scendere con direttrice Nord-Sud, e risulta delimitato a nord dall'abitato del capoluogo e dalla linea ferroviaria Udine-Cividale, ad ovest dalla s.p. n. 96 di Cerneglons, a sud dall'abitato di Selvis e dalla s.p. n. 48 di Prepotto, e ad est dalla viabilità comunale di viale del Sole. Per come risulta essere configurato, il comprensorio di nostro interesse si presenta per lo più incassato entro le sopracitate delimitazioni di nord, est ed

ovest (che fungono quindi anche da confine del bacino di scolo) e caratterizzato da una sensibile acclività verso sud in direzione dell'abitato di Selvis. Il territorio in questione risulta quasi totalmente privo di fossi di guardia che generalmente nei contesti agricoli hanno funzione di intercettare e di favorire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche di scorrimento superficiale. Inoltre, oltre a diverse capezzagne che permettono l'acceso ai vari poderi agricoli, il comprensorio presenta una viabilità a fondo naturale che ha origine a livello dell'abitato di Remanzacco e che scende in direzione di Selvis parallelamente a viale del Sole con direttrice nord-sud (lungo tale tratto la viabilità è comunale – via Bovolars), per poi, poco a monte dell'area residenziale della stessa Selvis, attraversare in qualità di viabilità campestre privata il territorio con direzione est-ovest fino a giungere a livello della s.p. n. 96 di Cerneglons. Di seguito, per una più facile comprensione, tutta questa viabilità bianca (quindi sia il tratto comunale che quello privato) verrà identificata impropriamente come via Bovolars.

4. CAUSE DEGLI ALLAGAMENTI CHE INTERESSANO L'ABITATO DI SELVIS

In fase di Studio di Fattibilità, dall'analisi dell'andamento plano-altimetrico del comprensorio di interesse, della sua natura e consistenza e delle testimonianze di quanto si è verificato durante gli ultimi eventi alluvionali, è emerso che gli allagamenti sono dovuti ad una serie di concause così riassumibili:

- naturale andamento a scendere del territorio agricolo con direttrice nord-sud verso l'abitato di Selvis;
- la quasi totale assenza sul territorio di elementi di trattenimento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale, quali potrebbero essere i fossi di guardia;
- la presenza della viabilità bianca di via Bovolars la quale essendo in trincea nella prima metà del suo tracciato fino all'abitato di Selvis, si comporta come una strada canale costituendo di fatto una via preferenziale di deflusso delle acque portandole direttamente a ridosso dell'area residenziale;
- l'urbanizzazione dell'abitato di Selvis che ha interrotto il naturale deflusso delle acque superficiali verso sud.

Tali "criticità" fanno sì che in condizioni di pioggia intensa (come quelle degli eventi dello scorso fine maggio ed inizio giugno) le acque meteoriche vadano ad accumularsi nelle zone a ridosso dell'abitato di Selvis provocando allagamenti sia del locale contesto agricolo, che di alcune proprietà private nonché della strada provinciale n. 48 di Prepotto.

5. PROPROSTA DI INTERVENTO A TUTELA DELL'ABITATO DI SELVIS DAL RISCHIO ALLAGAMENTO

Di seguito viene in breve descritto quale sia l'intervento determinato dal già citato Studio di Fattibilità del luglio 2016 e finalizzato a dare le giuste garanzie all'abitato di Selvis dal rischio allagamento, rimandando alla consultazione dello stesso per maggiori dettagli. Nello specifico l'intervento consisterebbe nella realizzazione a monte dell'area residenziale della frazione di uno sbarramento al deflusso delle acque meteoriche provenienti da monte in modo tale da creare un bacino di accumulo e di laminazione prima che queste vadano ad allagare il contesto abitativo. Il tutto mediante la realizzazione delle seguenti lavorazioni/opere:

1. rialzo fino a quota 104.00 m s.l.m. del tratto di via Bovolars che taglia la campagna da est a ovest e posto a monte e parallelamente all'abitato di Selvis;
2. formazione di un arginello di contenimento delle portate con direttrice est-ovest che da via Bovolars si estenda fino alla viabilità comunale di viale del Sole. Tale elemento permetterà un contenimento delle portate di pertinenza della fascia est del comprensorio; per intenderci quella compresa tra via Bovolars e viale del Sole;
3. realizzazione a monte del rialzo stradale di cui al punto 1 e nei punti altimetricamente più depressi del territorio, di n. 2 fossi di guardia con sottostanti trincee drenanti al fine di permettere un più rapido svuotamento per percolazione nel sottosuolo delle acque del bacino di accumulo che verrà a crearsi per il rialzo stradale.

La realizzazione di tali interventi porterà al mantenimento delle acque in un apposito bacino di contenimento derivante dal rialzo del tratto di via Bovolars parallelo all'abitato di Selvis, nonché dalla realizzazione di un arginello che da tale viabilità attraversa la campagna fino a giungere a livello di viale del Sole. Così facendo verrà a costituirsi con direzione est-ovest uno sbarramento al normale deflusso nord-sud delle acque meteoriche prima che queste vadano ad allagare l'abitato di Selvis dando così giusta garanzia nei confronti del suo rischio di allagamento a fronte anche di eventi meteorici di particolare intensità (tempo di ritorno 50 anni – vedi *Relazione idrologico-idraulica* facente parte integrante dello Studio di fattibilità).

6. 1° E 2° LOTTO FUNZIONALE PREVISTO DALLO STUDIO DI FATTIBILITA'

Come già anticipato, l'esecuzione di tutte le lavorazioni sopra elencate e previste dallo Studio di Fattibilità è finalizzata a tutelare le abitazioni di Selvis poste a nord della s.p. n. 48 di Prepotto dal rischio allagamento per causa delle acque meteoriche di scorrimento superficiale provenienti dalla campagna di monte. L'importo totale inerente la sola esecuzione dei lavori è

stato valutato dallo stesso Studio di Fattibilità in €. 150.000,00, a cui si devono sommare gli oneri aggiuntivi quali l'IVA, le spese tecniche, gli esproprio, etc., per un ammontare complessivo di quadro economico di €. 265.000,00. Questa è stata stimata come la spesa necessaria da sostenere per dare la massima garanzia alla risoluzione del rischio alluvione dell'abitato di Selvis. Diversamente, lo stesso Studio ha individuato degli interventi minori e marginali (chiamati Lotto 1 e Lotto 2) secondo una logica razionale che inizialmente non consentirà la risoluzione della problematica ma una sua contenuta mitigazione. Ovvero tali interventi, in condizioni meteoriche contenute, potranno alleggerire limitatamente le portate meteoriche che defluendo lungo la campagna da nord a sud potrebbero giungere fino a livello dell'abitato di Selvis. Con riferimento alle tavole grafiche di progetto, tali interventi possono così essere sintetizzati:

1. riprofilatura ed abbassamento della capezzagna A-B per intercettare le acque provenienti dalla campagna di monte (e ad oggi indirizzate lungo via Bovolars nel suo tratto discendente verso Selvis parallelamente a viale del Sole) e convogliarle verso l'esistente fosso B-C. Realizzazione in questo contesto e a livello del punto A, di un fosso di piccole dimensioni costeggiante il muro di cinta della proprietà privata in grado di raccogliere le acque provenienti da nord e convogliarle lungo la capezzagna ribassata A-B. In questo modo si riuscirà ad evitare un loro vettoriamento lungo via Bovolars;
2. pulizia del fosso B-C in modo tale da permettere un primo accumulo e di conseguenza una prima laminazione delle portate derivanti dalla campagna di monte;
3. formazione di n. 2 rialzi puntuali di via Bovolars in corrispondenza dei punti D ed E preceduti da relative trincee drenanti al fine di ricavare dalla natura in trincea della viabilità due minimi volumi di accumulo delle acque che sfruttano la stessa come strada canale. Le trincee drenanti favoriranno l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque accumulate rendendo così maggiore la funzionalità dei volumi di accumulo che si andranno a creare.

7. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Come scritto più volte, la soluzione prevista dallo Studio di Fattibilità del luglio 2016 è stata individuata per dare la massima garanzia contro il rischio di allagamento dell'abitato di Selvis a fronte di un evento meteorico di progetto gravoso e caratterizzato da un tempo di ritorno di 50 anni. Tale soluzione prende in considerazione l'intero comprensorio di scolo meteorico di competenza di superficie di circa 102 Ha (trascurando l'area urbana) e delimitato a nord dalla linea

ferroviaria Udine-Cividale e dell'abitato di Remanzacco, ad ovest dalla s.p. n. 96 di Cerneglons, ad est dalla viabilità comunale di viale del Sole e a sud da via Bovolars. Quanto previsto in questo ambito è riconducibile alla realizzazione di un'opera di trattenimento delle acque da realizzarsi lungo il perimetro inferiore del bacino di scolo poco a monte dell'abitato di Selvis e con quota di sommità impostata a 104.00 m sl.m.m.. In tal modo si verrebbe a creare nella campagna immediatamente a monte un bacino di accumulo e di laminazione avente una capacità volumetrica superiore a 40.000 mc.

Diversamente, il Lotto 1 e Lotto 2 prevedono degli interventi marginali da realizzarsi molto più a monte del tratto di via Bovolars parallelo all'area residenziale di Selvis, e quindi nella parte alta del bacino di scolo.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto, si deduce che:

- gli interventi previsti dal Lotto 1 e Lotto 2 ed oggetto del presente progetto permetteranno solamente una mitigazione del rischio alluvione dell'abitato di Selvis i cui benefici si potranno risentire solamente in concomitanza di eventi meteorici non particolarmente intensi;
- gli eventuali benefici, oltre dall'intensità dell'evento meteorico, dipenderanno anche dalle sue caratteristiche e dal centro di scroscio;
- resta inteso che in caso di particolari gravosi eventi meteorologici i fabbricati che attualmente hanno riscontrato criticità, potranno trovare totale soluzione soltanto con la realizzazione dell'opera principale prevista dallo Studio di Fattibilità del luglio 2016 e descritta nel precedente §5;
- considerata la realizzazione del lotto 1 e 2 dell'intervento si consiglia alla proprietà dei fabbricati che hanno riscontrato crititicità di dotarsi di particolari attrezzature all'eventuale svuotamento dell'acqua negli scantinati.

8. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Le principali lavorazioni che dovranno essere eseguite in cantiere possono così essere riassunte:

- scavo per la formazione di un fosso di guardia;
- scavo per l'abbassamento di una viabilità bianca;
- scavo per la formazione di trincee drenanti lungo via Bovolars;
- ritombamento con ghiaione per la formazione di trincee drenanti;
- formazione di rilevati con materiale ghiaioso a formazione di rialzi stradali;

- pulizia di fosso esistente mediante la rimozione della vegetazione spontanea cresciuta al suo interno.

9. STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

La totalità degli interventi previsti in progetto è da realizzarsi su una porzione del territorio comunale di Remanzacco. Tutti gli interventi edilizi e di trasformazione del territorio di Remanzacco sono regolamentati dal vigente P.R.G.C.. Le zone sulle quali andranno a realizzarsi le opere, rilevabili dall'analisi della Zonizzazione del P.R.G.C. riportata in allegato, sono classificate da tale strumento urbanistico come :

- Zona E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate;
- Viabilità;
- Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di I° livello e di connessione con quella locale.

Le vigenti NTA di piano non vietano la realizzazione delle opere previste da progetto le quali, quindi, risultano essere compatibili con lo strumento urbanistico attualmente vigente sul territorio comunale di Remanzacco.

10. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Le lavorazioni previste da progetto consistono essenzialmente:

- nell'esecuzione di scavi per un minimo abbassamento di una viabilità bianca (max. ~30 cm), per la realizzazione di un fossetto di profondità contenuta (50 cm) e per la formazione di trincee drenanti le quali verranno prontamente ritombate con ghiaione;
- nella formazione di minimi dossi lungo via Bovolars;
- nella pulizia di un fosso esistente mediante la rimozione della vegetazione spontanea cresciuta al suo interno.

L'abbassamento della viabilità bianca è previsto molto contenuto e quindi a lavorazione eseguita sarà difficilmente percettibile. Per quanto riguarda la formazione delle due trincee drenanti, gli unici elementi che in qualche modo andranno a modificare l'attuale aspetto della viabilità bianca di via Bovolars sono i piccoli dossi a seguire le stesse trincee ed aventi la funzione di favorire un minimo accumulo delle acque meteoriche per facilitarne una infiltrazione nel sottosuolo. Ma anche in questo caso gli innalzamenti saranno di altezza contenuta e distribuiti su una lunghezza tale da rendere le rampe di salita e di discesa lievi e poco percettibili. Gli stessi dossi

avranno sommità posta a quota inferiore rispetto al piano campagna dell'area agricola circostante, essendo via Bovolars in questo tratto una viabilità in trincea. Infine, la pulizia del fosso riguarderà il lievo di una vegetazione spontanea ed infestante cresciuta negli anni al suo interno e che di fatto ad oggi lo rende non visibile e non funzionale, rifornendogli così quell'aspetto che aveva fin dalla sua origine e che dovrebbe sempre mantenere nel tempo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, si evince come l'esecuzione dei lavori avrà un impatto sul contesto ambientale e paesaggistico locale molto contenuto e limitato, e comunque del tutto accettabile visto i benefici che l'opera nel suo complesso potrà avere sulla mitigazione del rischio allagamento dell'abito di Selvis.

11. INTERFERENZE CON INFRASTRUTTURE E RETI TECNOLOGICHE PRESENTI SUL TERRITORIO

Le uniche interferenze cantiere-infrastrutture sono quelle che potranno sorgere con via Bovolars e la viabilità comunale bianca lungo le quali realizzare le opere di progetto. La circolazione lungo via Bovolars è limitata ai soli autorizzati e come tale viene impiegata dai mezzi agricoli come viabilità di accesso ai vari poderi che la costeggiano. Così come l'altra viabilità bianca oggetto di abbassamento. In entrambi i casi non essendo dei vicoli ciechi, se un punto non è raggiungibile da un verso della viabilità per la presenza del cantiere, lo sarò da quello opposto. Questo fatto, unitamente alla limitata tempistica di esecuzione delle lavorazioni (max. 2 settimane condizioni metereologiche permettendo) farà sì che le interferenze ed i disagi dovuti alla realizzazione delle opere saranno minimi e molto contenuti.

E' comunque buona regola che le lavorazioni vengano eseguite in periodi in cui le locali attività agricole siano minime e che l'inizio lavori venga preliminarmente comunicato ai locali agricoltori in modo tale da definire delle tempistiche e delle modalità operative tali da minimizzare i disagi che potrà comportare loro la presenza del cantiere.

Per quanto riguarda le reti tecnologiche interrate, la viabilità bianca oggetto di abbassamento lungo il suo tratto A-B va ad intersecare la linea di Oleodotto Transalpino (SIOT) che attraversa il territorio con direttrice sud-nord. La linea in questione è costituita da tubazioni in acciaio DN1000mm con protezione catodica e ricoprimento sopra l'estradosso di 120 cm rispetto al piano carrabile della viabilità bianca. A seguito di sopralluogo effettuato in data 14.09.2016 con i tecnici SIOT, si è convenuto che le lavorazioni previste da progetto, prevedendo nel punto di intersezione con la linea interrata un abbassamento della viabilità max. di 30 cm, non dovrebbero dare luogo a nessun tipo di interferenza con la condotta SIOT. E' stato comunque concordato

quanto segue: l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato ai tecnici SIOT con congruo anticipo (almeno 1 settimana). L'operazione di scavo lungo una fascia di 10 ml posta a cavallo dell'intersezione tra la linea SIOT e la viabilità bianca potrà essere eseguita solamente con la presenza sul posto di un tecnico SIOT che supervisioni l'intervento. In sua assenza lo scavo in questo ambito viene vietato.

Lungo via Bovolars, a livello dei punti ove è prevista la realizzazione dei dossi drenanti, non vi dovrebbe essere la presenza di impianti tecnologici interrati. Ad ogni modo, in fase di scavo sarà necessario procedere con estrema cautela (soprattutto per la parte più superficiale) al fine di accertare l'assenza di tubazioni nel sottosuolo. In caso contrario, queste dovranno essere mantenute sospese in fase di scavo con appositi puntelli o fasce, ed adeguatamente rinfiancate in fase di ritombamento. Ovvero dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantirne l'integrità in fase di esecuzione dei lavori previsti dal presente progetto.

Infine, si segnala la presenza di una linea Enel area che attraversa l'area di lavoro ad inizio del fosso B-C di cui il progetto ne prevede la pulizia. In questo ambito sarà necessario utilizzare dei mezzi con sbraccio in quota limitato (tipo miniscavatore) ed avere l'accortezza di rispettare sempre e comunque le minime distanze di sicurezza riportate nell'Allegato IX del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Medesime accortezze dovranno essere adottate qualora in zona eventuali autocarri eseguano delle manovre di rialzo del cassone di trasporto materiale.

12. PIANO DI MANUTENZIONE

I vari interventi previsti dal presente progetto non necessitano di particolari interventi di manutenzione, se non quelli relativi al fosso la cui lavorazione di pulizia e di sfalcio della vegetazione infestante in esso cresciuta si configura già in questa fase come una vera e propria manutenzione. Tale aspetto risulta importante in quanto garantirà di mantenere inalterata la sua massima capacità di invaso. In questa fase si consiglia una pulizia annuale da ridurre ad intervalli minori qualora la cresciuta della vegetazione sia più rapida e tale da richiedere interventi più frequenti.

13. FINANZIAMENTI PREVISTI

La spesa totale per la realizzazione delle opere di progetto è stata stimata in € 29.000,00, di cui € 19.000,00 per lavori e € 10.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Pasian di Prato, lì Settembre 2016

i Tecnici

dott. ing. Massimo COMUZZI

INGEGNERI PROV. DI UDINE - ORDINE DEGLI
Dott. Ing.
MASSIMO COMUZZI
Laurea Specialistica
Sezione A
Settori: a - b - c
N° 2435

_____

dott. ing. Fabrizio CIMENTI

INGEGNERI PROV. DI UDINE - ORDINE DEGLI
Dott. Ing.
FABRIZIO CIMENTI
Laurea Specialistica
Sezione A
Settori: a - b - c
N° 2525

_____

STUDIO DI INGEGNERIA
COMUZZI-CIMENTI

dott.ing. **Massimo COMUZZI**
cell: 333 2951774
massimo.comuzzi@inggrup.it

dott.ing. **Fabrizio CIMENTI**
cell: 348 7764249
fabrizio.cimenti@inggrup.it

Via Colloredo, 140 int.6
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel. 0432 690497-680247
Fax 0432 680255
C.F e P.IVA: 02642060301

www.inggrup.it
info@inggrup.it

Pasian di Prato, lì Settembre 2016

OGGETTO: Interventi di sistemazione idraulica finalizzati a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis, in Comune di Remanzacco.
1° e 2° Lotto Funzionale previsti dallo Studio di Fattibilità' di data luglio 2016.

DICHIARAZIONI

I sottoscritti dott. ing. Massimo COMUZZI e dott. ing. Fabrizio CIMENTI, liberi professionisti iscritti all'Albo Professionale degli Ingegneri della Provincia di Udine rispettivamente alle posizioni n° 2435 e n° 2525, in qualità di progettisti incaricati dell'opera in oggetto

dichiarano

- ai sensi della L.R. n. 19 del 11/11/2009 e s.m.i. (Codice regionale dell'edilizia) art.10 comma 10, che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, nonché sono conformi alle prescrizioni edilizie, ambientali e paesaggistiche comunali vigenti;
- ai sensi della Legge Regionale 09/05/1988 n. 27, art. 1 e successive modifiche ed integrazioni l'osservanza dei lavori in progetto alle norme contenute nell'art. 4 comma 1, lett. a) e b) della L. 64/1974;
- che le aree interessate dai lavori in oggetto non sono vincolate ai sensi dalla ex L. n.1089/39 ora D.L. n. 42/04 Parte II (Beni culturali) né tanto meno ai sensi dalla ex L.431/85 ora D.L. n. 42/04 Parte III e s.m.i.;
- che le opere in progetto rientrano nella Categoria Opere Generali OG8 ai sensi del D.P.R. n. 34 del 25/01/2000;
- che ai sensi del D.L. 152/2006, art. 186 e s.m.i. la parte di materiale di scavo non idoneo al riutilizzo in cantiere verrà destinato a centro di raccolta autorizzato.

Pasian di Prato, lì Settembre 2016

i Tecnici

dott. ing. Massimo COMUZZI

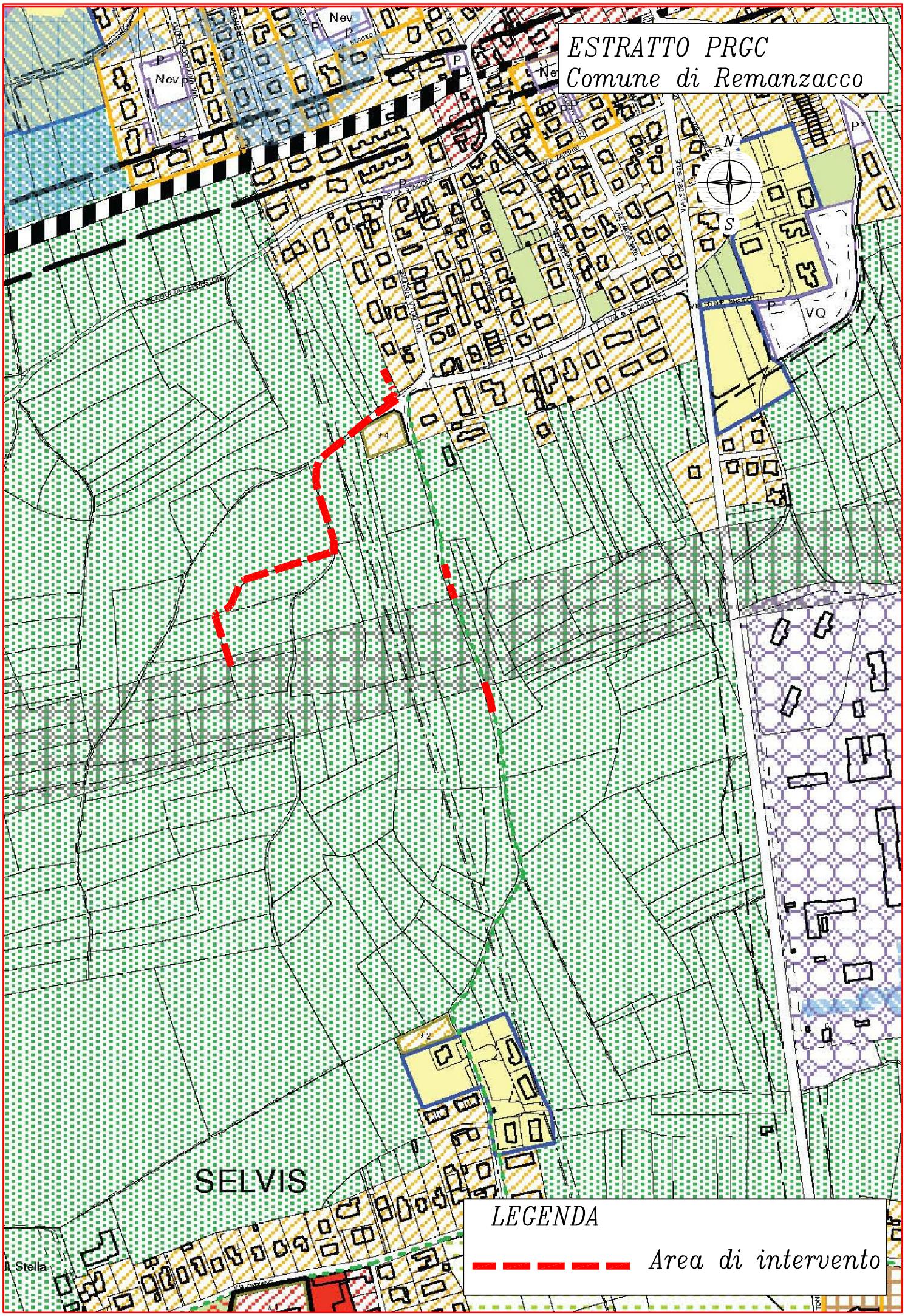
INGEGNERI PROV. DI UDINE - ORDINE DEGLI
Dott. Ing.
MASSIMO COMUZZI
Laurea Specialistica
Sezione A
Settori: a - b - c
N° 2435

dott. ing. Fabrizio CIMENTI

INGEGNERI PROV. DI UDINE - ORDINE DEGLI
Dott. Ing.
FABRIZIO CIMENTI
Laurea Specialistica
Sezione A
Settori: a - b - c
N° 2525

ALLEGATO

Estratto P.R.G.C. Comune di Remanzacco


ESTRATTO PRGC
Comune di Remanzacco
N
S
SELVIS
LEGENDA
Area di intervento

RESIDENZA

Zona A

A1 - Immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, artistico, culturale

A7 - Aree libere inedificabili di pertinenza e rispetto

Zona B

B0 - Edifici o complessi edilizi di particolare interesse storico-ambientale

B1a - Aree insediative storiche permanenti

B1b - Aree insediative storiche trasformate

B2 - Aree insediative residenziali di completamento

B3 - Aree insediative residenziali isolate

Ambito del Centro Civico del Capoluogo (Perimetro di P.R.P.C.)

Zona C

C - Aree residenziali di espansione

Zona V

Verde privato

PRODUZIONE

Zona D

D2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali di previsione

D3.1 - Zone per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti

D3.2 - Zone per insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti

Zona H

H2 - Zone per attività commerciali di previsione

H3 - Zone per attività commerciali esistenti

AGRICOLTURA

Zona E

E4.4 - Ambito di interesse agricolo e paesaggistico

E5 - Ambito di preminente interesse agricolo

E6.1 - Ambito di interesse agricolo

E6.2 - Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate

AMBIENTE

Ambito fluviale del T. Torre, del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina

Sottoambito Area di rilevante interesse ambientale n°16 - T. Torre

alveo dei T. Torre e Malina

ambiti boschivi ripariali

ambienti coltivati

E4.1 - Sottoambito zona agricola di protezione dell'A.R.I.A.

E4.2 - Sottoambito zona agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina

E4.3 - Ambito agricolo di continuità paesaggistica tra aste fluviali

Prati stabili

Aree di compensazione dei prati stabili

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona S1 - Pubbliche

VIABILITA' E TRASPORTI

P/P*: Parcheggi di relazione pubblici/Parcheggi di relazione privati di uso pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

Cop: Edifici per il culto e opere parrocchiali
M: Edifici per uffici amministrativi
CC: Caserma dei Carabinieri
CCS: Centro civico sociale
SA: Strutture associative
AM: Stazione astronomica/meteorologica
Pz: Piazza

ISTRUZIONE

ASM: Asilo nido/Scuola dell'infanzia
SE: Scuola primaria
SM: Scuola secondaria di primo grado

ASSISTENZA E SANITA'

CI: Cimitero

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

Nev: Nucleo elementare di verde
VQ: Verde di quartiere
Ou: Orti urbani
S: Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

SERVIZI TECNOLOGICI

ST/a:	Servizi tecnologici:	acquedotti
ST/d:	Servizi tecnologici:	depuratori
ST/e:	Servizi tecnologici:	cabine elettriche
ST/g:	Servizi tecnologici:	cabine gas
ST/p:	Servizi tecnologici:	piazzola ecologica
ST/t:	Servizi tecnologici:	telefonia

Zona S2 - Private di uso pubblico

ZONA MILITARE

INFRASTRUTTURE

Viabilità

- Esistente
- Di progetto
- Rettifiche stradali
- Ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di I° livello e di connessione con quella locale
- Incroci da ristrutturare
- Ciclo/pedonale principale

Ferrovia

LIMITI DI RISPETTO

- Stradale
- Ferroviario
- Cimiteriale
- Depuratore

RETI TECNOLOGICHE

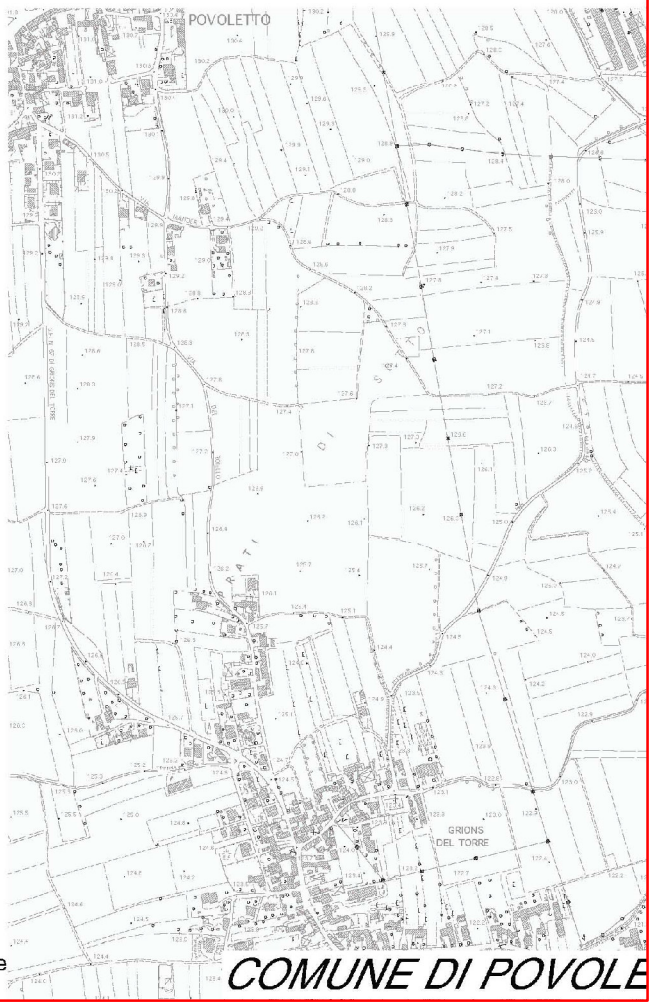
- TAL Oleodotto
- Linee elettriche 132-220 KV
- SNAM metanodotto

PRESCRIZIONI IDRAULICHE

- P1 Aree a pericolosità P1
- P2 Aree a pericolosità P2
- P3 Aree a pericolosità P3
- P4 Aree infrarginali (P4)
- Aree di accumulo d'acqua o a scolo carente

ALTRE INFORMAZIONI

- * n... Ambito assoggettato a prescrizioni
- Fabbricati in zona impropria con norme particolari
- Sedime dell'ex chiesetta di S. Martino
- Muri di carattere storico-ambientale
- Fronti da conservare
- Mulini e salti di quota
- Stalle con carico allevabile > a 50 UBA
- Perimetro di P.R.P.C.
- Perimetro di P.R.P.C. attuato



COMUNE DI POVOLE